

la buona strada

testimoni della
misericordia del Padre

el buen camino
testigos de la misericordia del Padre

the right road
witnesses of the Father's mercy



mostra

02.05 // 20.11.2016

Lun-Ven ore 11-17

CENTRO SAN LORENZO
CHIESA DI SAN LORENZO IN PISCIBUS

ROMA - Via Pancrazio Pfeiffer
angolo via della Conciliazione
verso Piazza San Pietro



Azione
Cattolica
Italiana



Forum
Internazionale
di Azione Cattolica



Fondazione
AC scuola di santità
Pio XI

Presentazione

La buona strada.

Testimoni della misericordia del Padre.

L’Azione Cattolica Italiana, insieme a Caritas Italiana, Forum Internazionale di Azione Cattolica e Fondazione AC scuola di santità Pio XI, propone alcuni testimoni, santi, beati, venerabili, servi di Dio, che ci indicano la buona strada della santità che tutti siamo chiamati a percorrere, promuovendo nella società terrena un tenore di vita più umano (cf. LG 40).

Essi ci accompagnano nella vita quotidiana, fedeli alla propria vocazione, con linguaggi e gesti che hanno trasmesso misericordia, penetrando nel cuore delle persone e spesso provocandole a ritrovare la strada per ritornare al Padre (cf. MV 12). Non dobbiamo infatti dimenticare che l’anno santo della misericordia è un dono da accogliere e da mettere a frutto nella nostra vita di credenti nella Chiesa “in uscita” che “vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell’aver sperimentato l’infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva” (*Evangelii Gaudium* 24).

Insieme a questi testimoni viviamo la comunione dei Santi: “La loro santità viene in aiuto alla nostra fragilità, e così la Madre Chiesa è capace con la sua preghiera e la sua vita di venire incontro alla debolezza di alcuni con la santità di altri” (MV 22).

Primi, anche se non unici destinatari della mostra, sono i giovani, chiamati a mettere in pratica le opere di misericordia corporali e spirituali, alla luce delle Beatitudini – la via della vera felicità (Mt 5) – e secondo il protocollo sul quale saremo giudicati (Mt 25) e invitati a cogliere la ricchezza e la bellezza della scelta associativa come “scuola di santità” per camminare insieme, con gioia, sulle vie del mondo.

Aprè la mostra il Beato Pier Giorgio Frassati, indicato come esempio da Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia 2016 e da San Giovanni Paolo II, inaugurando il Centro San Lorenzo nel 1983, prima ancora che si avviassero le GMG che lo hanno visto camminare con generazioni di giovani, nella gioia dell’incontro con Gesù, con gli amici, con i poveri.

La brochure riporta i testi dei pannelli della mostra. Tutti i testimoni sono elencati a pag. 32.

La mostra è composta di 25 pannelli, in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo).

I testimoni presentati sono 53: 28 sono giovani o al servizio dei giovani e tra questi anche la piccola Antonietta Meo; sono uomini e donne, responsabili e sacerdoti assistenti di Azione Cattolica, provenienti da 12 paesi.

Le figure rappresentano la varietà delle vocazioni laicali come anche di tante vocazioni sacerdotali e alla vita religiosa maturate in associazione.

ITALIA

Pier Giorgio FRASSATI

Torino 6.4.1901 – 4.7.1925

Beato 20.5.1990 // Memoria liturgica **4 luglio**

Nasce in una famiglia borghese. Pier Giorgio trascorre una giovinezza serena. Si iscrive al Politecnico di Torino. Dopo un viaggio in Germania, nella Ruhr, sogna di dedicarsi agli operai delle miniere. Per lui la professione è un servizio al prossimo. Dedicò molto tempo a iniziative sociali e caritative, è attivo nella San Vincenzo per il servizio ai poveri. Nel 1919 s’iscrive alla Fuci. Nel 1920 aderisce al Partito popolare. Nel 1922 aderisce alla Società della gioventù cattolica. Vive la dimensione dell’amicizia e fonda la Compagnia dei Tipi Loschi per «servire Dio in perfetta letizia». Il vero legame è la fede e la preghiera. Muore per una poliomielite fulminante. Giovanni Paolo II lo conosce fin da Cracovia dove lo ha definito «il giovane delle otto beatitudini».

Tutta immersa nel mistero di Dio e tutta dedita al costante servizio del prossimo: così si può riassumere la sua giornata terrena! La sua vocazione di laico cristiano si realizzava nei suoi molteplici impegni associativi e politici, in una società in fermento, indifferente e talora ostile alla Chiesa. Nell’Azione cattolica, egli visse la vocazione cristiana con letizia e fierezza e si impegnò ad amare Gesù e a scorgere in lui i fratelli che incontrava nel suo sentiero o che cercava nei luoghi della sofferenza, dell’emarginazione e dell’abbandono, per far sentire loro il calore della sua umana solidarietà e il conforto soprannaturale della fede in Cristo.

S. Giovanni Paolo II Roma 20.5.1990

Vorrei ripetere la parola di Pier Giorgio Frassati: se volete fare qualcosa di buono nella vita, vivete, non vivacchiate. Vivete!

Francesco Torino 21.6.2015

Opere di Misericordia

È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporale e spirituale. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina. La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no come suoi discepoli.

Misericordiae vultus 15

OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

1. Dar da mangiare agli affamati
2. Dar da bere agli assetati
3. Vestire gli ignudi
4. Alloggiare i pellegrini
5. Visitare gli infermi
6. Visitare i carcerati
7. Seppellire i morti

OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

1. Consigliare i dubbiosi
2. Insegnare agli ignoranti
3. Ammonire i peccatori
4. Consolare gli afflitti
5. Perdonare le offese
6. Sopportare pazientemente le persone moleste
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti

ITALIA

Gianna BERETTA MOLLA

Magenta (MI) 4.10.1922 - Monza 28.4.1962

Santa 16.5.2004 // Memoria liturgica **28 aprile**

Dopo il liceo si iscrive alla Facoltà di Medicina, partecipa alla Fuci ed è responsabile della Gioventù femminile di Azione Cattolica in parrocchia. Diventa medico chirurgo nel 1949 e si specializza in pediatria nel 1952. Vive la sua professione con spirito soprannaturale. Ama dire: "chi tocca il corpo di un paziente, tocca il corpo di Cristo". L'8 dicembre 1954 incontra l'ingegnere Pietro Molla. Si sposano il 24 settembre 1955 e vivono a Ponte Nuovo di Magenta. Alla quarta gravidanza, nel 1961, si scopre un fibroma all'utero. Gianna decide di far nascere la figlia, lei la potrà solo vedere, poi morirà.

Pochi giorni prima del matrimonio, in una lettera al futuro marito, ebbe a scrivere: l'amore è il sentimento più bello che il Signore ha posto nell'animo degli uomini. Il sacrificio estremo che suggellò la sua vita testimonia come solo chi ha coraggio di donarsi totalmente a Dio e ai fratelli realizza se stesso.

S.Giovanni Paolo II Roma 16.5.2004

ITALIA

Luigi BELTRAME QUATTROCCHI

Catania 12.1.1880 - Roma 9.10.1951

Maria CORSINI

Firenze 24.6.1884 Serravalle di Bibbiena (AR) 26.8.1965

Beati 21.10.2001 // Memoria liturgica **25 novembre**

Nel 1899, Maria e Luigi si conoscono a Roma. Nel 1901 Maria consegue il diploma di ragioneria, mentre Luigi si laurea in Giurisprudenza. Il matrimonio viene celebrato a Roma il 25 novembre 1905, nella basilica di Santa Maria Maggiore. Fin dal fidanzamento vi è in loro la consapevolezza che l'amore è il senso stesso dell'esistere. Nascono quattro figli, tre dei quali diverranno religiosi. Maria collabora con l'Azione Cattolica, al Consiglio Centrale dell'Unione femminile cattolica italiana. Luigi con gli scout.

Questi coniugi hanno vissuto, nella luce del Vangelo e con grande intensità umana, l'amore coniugale e il servizio alla vita. Attingendo alla parola di Dio e alla testimonianza dei Santi, i beati Sposi hanno vissuto una vita ordinaria in modo straordinario. Tra le gioie e le preoccupazioni di una famiglia

normale, hanno saputo realizzare un'esistenza straordinariamente ricca di spiritualità.

S. Giovanni Paolo II Roma 21.10.2001

ITALIA

Armida BARELLI

Milano 1.12.1882 - Marzio (VA) 15.8.1952

Venerabile 1.6.2007

Nata da una famiglia borghese, studia in un collegio svizzero. Tornata a Milano incontra Padre Agostino Gemelli con il quale collabora tutta la vita. Nel 1918 fonda la Gioventù femminile cattolica milanese e poi quella italiana, rispondendo alla chiamata di Papa Benedetto XV ad essere "sorella maggiore" tra le sorelle. Nel 1919 dà vita all'Istituto secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo e l'Opera della Regalità per la diffusione della liturgia. Nel 1921 è la "cassiera" tra i fondatori dell'università Cattolica del Sacro Cuore. Nel 1923 avvia l'Istituto Benedetto XV in Cina. Al crollo del regime fascista, le donne della Gioventù femminile sono formate per partecipare alla vita politica e democratica del Paese e per il voto. Nel 1946 Pio XII la nomina vicepresidente generale dell'Azione cattolica. Nel 1949 si ammalò di paralisi bulbare che la porterà alla morte.

Seguite con fedeltà la via tracciata da questa donna forte e intrepida, imitando la sua tensione alla santità, il suo zelo missionario e il suo impegno civile e sociale, per fermentare con il lievito del Vangelo i vasti campi della cultura, della politica, dell'economia e del tempo libero.

S. Giovanni Paolo II Roma 8.6.2002

ITALIA

Antonietta MEO (Nennolina)

Roma 15.12.1930 - 3.7.1937

Venerabile 17.12.2007

È una bambina molto vivace, con un grande senso della giustizia e dell'onestà; sempre pronta a obbedire, a riflettere e a chiedere umilmente perdono, anche in ginocchio, per le sue mancanze. All'inizio del 1935 viene iscritta alla Gioventù femminile di Azione cattolica, tra le piccolissime, e partecipa attivamente. Quando non sa ancora scrivere, detta alla mamma e alla sorella le letterine per Gesù, Dio Padre, lo Spirito Santo, la Madonna che poi comporrà da sola. A meno di sei anni, viene colpita da osteo-sarcoma. Dopo lunghe e

atroci sofferenze che lei accetta per «fare la missionaria in Africa», muore il 3 luglio 1937. Armida Barelli ne apre il processo di beatificazione.

Io so che Tu hai sofferto tanto nella Croce e, in questa settimana della Passione, voglio soffrire con te, voglio soffrire per le anime bisognose, perché si convertano. Caro Gesù, io Ti amo tanto, ma tanto, o Gesù, e voglio esser la tua lampada e il tuo giglio, l'iris che rappresenta la purezza dell'anima e la lampada che rappresenta la fiamma d'amore che non Ti lascia mai solo.

Nennolina, dalle sue lettere

La Gioventù femminile di Azione cattolica (Gf)

La Gf nasce nel 1918 a Milano per iniziativa di Armida Barelli. Fin dall'inizio assume come suo programma il trinomio Eucaristia- Apostolato-Eroismo. Le socie della Gf si inseriscono nel mondo che le circonda come "donne nuove" per realizzare il Regno di Cristo Re dell'universo e della storia, rompendo schemi consolidati nella Chiesa e nella società, inserendosi in tutti gli ambienti di lavoro, nella vita culturale e democratica, contribuendo alla preparazione del Concilio Vaticano II e poi all'unificazione dell'Azione cattolica nel 1968.

Rachelina AMBROSINI

Pietradefusi (AV) 2.7.1925 - Roma 10.03.1941

Venerabile 10.5.2012

All'età di undici anni, in seguito ad una grave malattia del padre, la piccola Rachelina offre la propria vita in cambio della sua guarigione che ottiene. Muore a 16 anni per una grave forma di meningite.

Paola Renata CARBONI

Montefalcone Appennino (AP) 21.2.1908

Grottazzolina (AP) 11.9.1927

Venerabile 2.4.1993

Nata in una famiglia non credente, partecipa alla vita dell'associazione e nel 1926 viene nominata segretaria diocesana della Gioventù femminile. Maestra e laica consacrata.

Marietta GIOIA

Caserte d'Ete, Sant'Elpidio a Mare (AP) 23.9.1904 - 7.3.1931

Venerabile 6.4.1998

Molto attiva in parrocchia con la catechesi ai piccoli e con le bambine e le giovani. Visita le famiglie disagiate portando ovunque una parola di conforto e di consiglio, cercando di comporre liti familiari e di sanare unioni matrimoniali. Maestra e laica consacrata.

Maria Carmelina LEONE

Palermo 11.7.1923 - 1.10.1940

Venerabile 8.4.1997

Ricamatrice e sarta. Si distingue per un vivissimo desiderio di confortare il prossimo, specialmente le persone più emarginate. All'improvviso si ammala e vive la malattia con gioia interiore nell'asprezza del dolore.

Maria MARCHETTA

Grassano (MT) 16.2.1939 - 7.4.1966

Serva di Dio

Colpita in piena adolescenza da paraplegia flaccida, matura progressivamente nella fede fino a trasformare la sua irreversibile immobilità in sorriso, preghiera e offerta, in particolare per l'unità dei cristiani. Sostiene con la preghiera i primi grandi incontri ecumenici di Paolo VI con il patriarca Atenagora e con il primate anglicano Ramsey.

Carla RONCI

Torre Pedrera (RN), 11.4.1936 - Rimini 2.4.1970

Venerabile 7.7.1997

Responsabile di Azione cattolica, dal 1950 delegata delle Beniamine e nel 1955 delegata delle Aspiranti. Nel 1961 entra come novizia nell'Istituto secolare Mater Misericordiae.

Maria Chiara MAGRO

Palermo 3.6.1923 - Roma 9.12.1969

Venerabile 11.7.1995

Laica consacrata e insegnante. È membro della Gioventù femminile sin dall'infanzia, presidente parrocchiale e dirigente regionale e diocesana dell'associazione.

Angelina PIRINI

Celle di Sala di Cesenatico (FC) 30.3.1922

Cesenatico (FC) 2.10.1940

Serva di Dio

Sarta. Presidente della Gioventù femminile. Laica consacrata.

CILE

Alberto HURTADO

Viña del Mar 22.1.1901 - Santiago del Cile 18.8.1952

Santo 23.10.2005 // Memoria liturgica 18 agosto

Studia diritto all'università e apre con i suoi amici un consultorio giuridico per operai. Diventa religioso gesuita nel 1925 e sacerdote nel 1933. Completa gli studi filosofici e teologici in Spagna e in Europa. Ritornato in Cile nel 1936 inizia il suo apostolato con i giovani. Nel 1941 è assistente dei giovani di Azione cattolica di Santiago e poi assistente nazionale. Sente forte l'impegno per i poveri e lo promuove. Gli Hogar de Cristo sono una istituzione viva anche oggi. Viene colpito da una malattia che lo condurrà alla morte, la accetta con coraggio e abbandono in Dio.

...un vero contemplativo nell'azione. Nell'amore e nel dono totale di sé alla volontà di Dio trovò la forza dell'apostolato. Fondò "El Hogar de Cristo" per i più bisognosi e i senzatetto, offrendo loro un ambiente familiare pieno di calore umano. Tra i forti dolori causati dalla malattia, ebbe ancora forze per ripetere: "Contento, Signore, contento", esprimendo così la gioia con la quale visse sempre.

Benedetto XVI Roma 23.10.2005

SPAGNA

Ángel HERRERA ORIA

Santander 19.12.1886 - Madrid 28.7.1968

Servo di Dio

Decimo di tredici fratelli, laureato in giurisprudenza, lettere e filosofia, avvocato dello Stato, dirige il giornale cattolico «El Debate», fonda una scuola di giornalismo, il partito di Azione nazionale, poi di Azione popolare, l'Istituto operaio spagnolo e il Centro di studi universitari (Ceu). Partecipa alla fondazione dell'Associazione cattolica dei propagandisti di cui fu primo presidente. Nel 1933 diventa presidente della Giunta centrale di Azione cattolica per un periodo breve, ma molto intenso, con le Settimane sociali e l'Istituto social obrero. E come ultima tappa nel 1936 inizia il cammino verso il sacerdozio, lavora in parrocchia e sul piano culturale, partecipa alla fondazione della casa editrice Bac. Nel 1947 è vescovo di Malaga, costruisce scuole, cappelle rurali, case per i poveri e dà vita a molte opere. Nel 1965 Paolo VI lo crea cardinale. Partecipa attivamente al Concilio vaticano II.

L'uomo che smette di sperare, smette di vivere Angel H.O.

Assistenti di Azione cattolica

Siatene certi: l'essere Assistenti dell'Azione Cattolica, proprio per la singolare relazione di corresponsabilità insita nell'esperienza stessa dell'Associazione, costituisce una sorgente di fecondità per il vostro lavoro apostolico e per la santità della vostra vita.

S. Giovanni Paolo II 19.2.2003

ITALIA

Francesco BONIFACIO

Pirano (Odierna Slovenia) 7.9.1912 - 11.9.1946

Beato 4.10.2008 // Memoria liturgica **11 settembre**

Assistente dei giovani. Il suo impegno pastorale raggiunge le frazioni più lontane e i casolari più remoti. Insegna il catechismo a gruppi di bambini nei luoghi più isolati. Visita le case dei poveri, degli anziani e degli ammalati, chiede notizie dei sofferenti. Giustiziato da soldati jugoslavi.

ITALIA

Giuseppe PUGLISI

Palermo 15.9.1937 - 15.9.1993

Beato 25.5.2013 // Memoria liturgica **21 ottobre**

Assistente del Movimento studenti e della Fuci. Opera a Brancaccio, quartiere di Palermo, con il Centro Pater Noster in un contesto dove la mafia esercita il suo dominio. Lavora per la giustizia con adolescenti già reclutati dalla criminalità mafiosa. Ucciso in un attentato.

ROMANIA

Vladimir GHIKA

Costantinopoli (Istanbul) 25.12.1873 - Jilava 16.5.1954

Beato 31.8.2013 // Memoria liturgica **16 maggio**

Ordinato sacerdote a Parigi nel 1923 a cinquant'anni, comincia un intenso lavoro di apostolato a servizio dei piccoli e dei poveri. La sua missione sacerdotale ha una dimensione universale. Viene nominato dal Santo Padre membro del Comitato per Congressi eucaristici. Nel 1939 decide di rimanere in Romania per far fronte alle necessità dei rifugiati polacchi dopo l'invasione nazista della Polonia. A Cluj segue i gruppi giovanili di Astru (Associazione degli Studenti rumeni

uniti). Nel 1952 viene arrestato e poi condannato perché impegnato nella Chiesa cattolica in Romania.

SPAGNA

José Pio GURRUCHAGA

Tolosa 5.5.1881 - Bilbao 22.5.1967

Servo di Dio

Ordinato sacerdote il 23 dicembre 1905, tra il 1919 e il 1913 fonda e guida undici sindacati per uomini e donne ferroviari, impiegati, agricoltori, svolgendo altresì il suo apostolato in parrocchia e in diocesi. Nel 1931 è assistente nazionale delle donne di Azione cattolica e dal 1936 assistente degli uomini di Ac a Irún, nella sua diocesi.

SPAGNA

Miguel FENOLLERA ROCA

Valencia 7.6.1890 - 1.5.1941

Servo di Dio

Ordinato sacerdote il 19 dicembre 1903, si laurea in diritto canonico. Insegna psicologia e storia della filosofia nell'Università Pontificia di Valencia. Promuove l'Azione cattolica a Valencia, ne è il primo assistente dal 1927 al 1936.

ITALIA

Enrico MAURI

Bosisio Parini (CO) 26.10.1883 - 10.5.1967

Servo di Dio

È il primo assistente nazionale della Gioventù femminile e collabora direttamente con Armida Barelli. Fonda l'Opera Madonnina del Grappa che accoglie vedove e orfani della prima guerra mondiale e che verso gli anni '50 si consolida come "Centro di spiritualità". Fonda una Famiglia spirituale alla luce del mistero dell'amore nuziale di Gesù per la Chiesa, l'Istituto secolare "Oblate di Cristo Re".

ITALIA

Secondo POLLO

Caresanablot (VC) 2.1.1908 - Montenegro 26.12.1941

Beato 23.5.1998 // Memoria liturgica **4 gennaio**

Sacerdote diocesano, parroco, docente di filosofia e teologia, è assistente diocesano della Gioventù italiana di Azione cattolica e cappellano al fronte con gli alpini. Muore colpito da un proiettile mentre tenta di raccogliere un ferito. Nelle sue mani ha il santo rosario e i santi oli.

ITALIA

Maria SAGHEDDU (Gabriella dell'Unità)

Dorgali (NU) 17.3.1914 - Grottaferrata (RM) 23.4.1939

Beata 25.1.1983 // Memoria liturgica **23 aprile**

Maria nasce da una famiglia di pastori. Fino ai diciotto anni, vive in maniera molto semplice. Poi, all'improvviso, la sua vita spirituale, che fino ad allora è stata tiepida, cambia, si lascia prendere dall'amore di Dio. Da quel momento, si paragona ai figliol prodigo e non fa che ripetere come un ritornello: «Come è buono il Signore!». In quel periodo si iscrive all'Azione cattolica, vivendo pienamente il trinomio della Gioventù femminile: Eucaristia, apostolato, eroismo. Partecipando intensamente alla vita del circolo matura la vocazione religiosa: a ventuno anni, lascia la Sardegna ed entra nella trappa di Grottaferrata. Coglie il dramma della divisione dei cristiani e offre la sua vita per l'unità. Dopo poco, si ammala di tubercolosi e, malgrado le cure intense, muore dopo quindici mesi di sofferenza atroce, a venticinque anni. Il suo corpo riposa in una cappella accanto al monastero di Vitorchiano (Vt) dove si è trasferita la comunità di Grottaferrata ed è meta di tanti pellegrinaggi "ecumenici" e giovanili. Gabriella dell'Unità è conosciuta in tutto il mondo da credenti anche di altre confessioni religiose.

Essa è storicamente la prima beata che esce dalle file della Gioventù femminile di Azione cattolica; la prima fra le giovani e i giovani della Sardegna; la prima tra le monache e i monaci trappisti; la prima tra gli operatori a servizio dell'unità. Quattro primati mietuti nella palestra di quella "scuola del servizio divino" proposta dal grande patriarca san Benedetto, che evidentemente è valida ancora oggi dopo 15 secoli, se è stata capace di suscitare tali esempi di virtù in chi ha saputo accoglierla e metterla in pratica «con intelletto d'amore».

S. Giovanni Paolo II Roma 25.1.1983

Luigi BORDINO

Castellinaldo (CN) 12.8.1922 - Torino 27.8. 1977

Beato 2.5.2015 // Memoria liturgica 25 agosto

Completato il ciclo delle scuole elementari, aiuta il padre nel lavoro dei campi. Il viceparroco, viste le sue qualità, gli chiede di divenire presidente dell'Azione cattolica. A vent'anni Andrea parte tra gli alpini al fronte russo, insieme al fratello Risbaldo, e cade prigioniero; non pensa a se stesso ma agli altri, prendendosi cura di malati e moribondi. Nell'ottobre del 1945 i due fratelli tornano in Italia e Andrea sente di volersi dedicare alle persone colpite dalla malattia, diventando fratello Luigi della Consolata al Cottolengo di Torino. Le sue giornate trascorrono nella preghiera e nel servizio ai malati: è l'infermiere più richiesto dai medici e dai pazienti. Muore di leucemia il 27 agosto 1977.

In eredità ci lascia il suo buon esempio fatto di umiltà, modestia, sacrificio, laboriosità, dignità e affabilità, piccole virtù che fioriscono sull'albero santo della grande virtù della carità.

Card. Angelo Amato Torino 2.5.2015

ITALIA

Paolo Roasenda (padre Mariano)

Torino 25.5.1906 - Roma 27.3.1972

Venerabile 15.3.2008

Dopo la maturità, si iscrive all'Università di Torino e si laurea in Lettere il 14 dicembre 1927: è il più giovane laureato d'Italia a ventuno anni. Fin da ragazzo è iscritto all'Azione cattolica e sui giornali di Ac pubblica i suoi primi articoli. Insegna lettere classiche e ottiene la cattedra a Roma. In anni difficili in cui il fascismo proibisce ogni tipo di organizzazione, viene nominato presidente della Gioventù di Azione cattolica. Pubblica libri e articoli di cultura classica e di istruzione religiosa. Partecipa attivamente ai Comitati civici. Sul finire del 1940 entra tra i cappuccini con il nome di Mariano. Ordinato sacerdote diventa Cappellano negli ospedali romani di Santa Maria della Pietà, Santo Spirito in Sassia e nel carcere di "Regina Coeli". È noto per la conduzione di una rubrica religiosa televisiva dal gennaio 1955 fino al giorno della sua morte.

Insegna a noi l'umiltà e lo spirito di povertà. Noi ti vogliamo amare anche per quelli che ti dimenticano. A noi e a loro dà la pace, o Gesù Bambino.

P. Mariano

ITALIA

Marcello LABOR

Trieste 8.7.1890 - 29.9.1954

Venerabile 5.6.2015

Marcello Loewy nasce a Trieste da genitori ebrei, originari di Kanisza in Ungheria. Cambia il nome in Labor su consiglio del padre per affermare l'italianità sua e della sua famiglia. Frequenta l'Università di Vienna e Graz, dove si laurea in medicina nel 1914. Nel 1912 sposa, a Trieste, Elsa Reiss. Nascono tre figli. Nel 1914, assieme alla sua sposa, abbraccia la fede cattolica e ricevono il battesimo a Lubiana il 23 dicembre dello stesso anno. Marcello è medico, marito esemplare e padre di famiglia, animatore di associazioni e gruppi dell'Azione Cattolica, della FUCI e della San Vincenzo. Rimasto vedovo nel 1938 accoglie la vocazione sacerdotale. Esiliato, perché ebreo di origine, è incarcerato dai comunisti di Tito. Tornato a Trieste nel 1953 diventa Rettore del Seminario. Muore d'infarto.

"Quale fede vuoi dunque da me?" Tu mi rispondi nel tuo divino misterioso silenzio: "La fede in Gesù che può tutto; la fede in Gesù che tutto vuole donare; la fede in Gesù che vuole tutti salvi per l'eternità" Salvami, dunque!

Marcello L.

SPAGNA

Manuel LOZANO GARRIDO (Lolo)

Linares 9.8.1920 - 3.11.1971

Beato 12.6.2010 // Memoria liturgica **3 novembre**

A 11 anni si iscrive al circolo di Azione cattolica, «preghiera, studio e azione» è il suo programma di vita. Durante la persecuzione viene arrestato con altri suoi familiari. A 21 anni si ammala di paralisi progressiva, vive su una sedia a rotelle, fino alla paralisi totale perdendo anche la vista. Conserva sempre una gioia interiore che contagia quanti lo avvicinano: il suo segreto è l'Eucaristia. Usa la radio e i libri come strumenti di evangelizzazione e fonda un gruppo di preghiera.

Segue lo svolgersi del Concilio Vaticano II. Muore recitando l'Ave Maria.

In lui, i giornalisti potranno trovare un testimone eloquente del bene che si può fare quando la penna riflette la grandezza dell'anima e si mette al servizio della verità e delle cause nobili.

Benedetto XVI Angelus 13.6.2010

SPAGNA

Luis CAMPOS GORRIZ

Valencia 30.6.1905 - Paterna 28.11.1936

Beato 11.3.2001 // Memoria liturgica **28 novembre**

Figura eminente del laicato spagnolo, studia dall'età di sette anni nel collegio San José dei padri gesuiti. Nel 1926 si laurea in lettere, filosofia e diritto a Valencia. Sempre impegnato in una feconda e instancabile opera apostolica, nel 1933 si sposa con Carmen Echeturia. Nel 1935 nasce la prima figlia e si trasferisce a Madrid. Il 28 novembre 1936 viene assassinato con il rosario tra le mani.

La mia missione è realizzare l'unità dei cattolici. Prima di seminare bisogna arare.

Luis C.G.

SPAGNA

Francisco DE PAULA CASTELLÓ i ALEU

Alicante 19.4.1914 - Lerida 29.9.1936

Beato 11.3.2001 // Memoria liturgica **29 settembre**

Francisco studia alla scuola dei Fratelli Maristi e poi all'istituto chimico tenuto a Barcellona dai padri gesuiti. Si iscrive all'Università di Oviedo e frequenta i gruppi giovanili cattolici della Catalogna. Inizia a lavorare nel complesso chimico Cross di Lerida. In questa città incontra Maria Pellegrì, con la quale si fida. Viene incarcerato e poi ucciso, dopo essere stato sottoposto al giudizio del Tribunale popolare, ove ribadisce la sua fede.

Francisco Aleu, di ventidue anni, chimico di professione e membro dell'Azione cattolica, non volle nascondersi, ma offrire la sua gioventù in sacrificio di amore verso Dio e i fratelli, lasciandoci tre lettere, esempio di forza, generosità,

16

serenità e allegria, scritte alcuni istanti prima di morire alle sue sorelle, al suo direttore spirituale e alla sua fidanzata.

S. Giovanni Paolo II Roma 11.3.2001

BOLIVIA

Virginia BLANCO TARDIO

Cochabamba (Bolivia) 18.4.1916 - 23.7.1990

Venerabile 22.1.2015

Donna di grande fede, dedica la sua vita al servizio di Dio e del prossimo. Sono note le sue doti eccezionali di carità, onestà e spiritualità profonda. Contemplativa e attiva al tempo stesso, evangelizza instancabilmente, con semplicità e spontaneità, sia con la parola che con le opere, catechista esemplare in spagnolo e in quechua e, per quarant'anni, insegnante di religione in varie scuole statali. Nel 1962 fonda a Cochabamba il "Gruppo di preghiera e amicizia" con Padre Sayóz, s.j. Apre nella sua casa un "poliambulatorio" per le persone povere e una "mensa popolare" tuttora funzionanti. Fin da giovane ricopre varie cariche nell'Azione cattolica. Nel 1950 Pio XII la definisce "apostola dell'Azione Cattolica" durante il pellegrinaggio giubilare boliviano.

Quando soffro e quando piango dammi la tua dolce consolazione, non dimenticarti mai di me come farò dell'anima, stella del mare, consola tu i miei dolori. Volgi i tuoi occhi su di me.

Poesia di Virginia B.T. alla Vergine Maria

PARAGUAY

Maria Felicia GUGGIARI ECHEVERRIA (Chiquitunga)

Villarica 12.1.1925 - Asunción 28.4.1959

Venerabile 27.3.2010

La sua formazione comincia nella scuola parrocchiale Maria Ausiliatrice. Si iscrive all'Azione cattolica a sedici anni e ne diviene responsabile. Lavora instancabilmente nella catechesi ai bambini, ai giovani lavoratori, agli universitari. Si occupa anche degli anziani, dei poveri e dei malati. Conseguisce il diploma di maestra nel 1945. Si trasferisce con la famiglia ad Asunción, dove continua gli studi e diventa delegata diocesana delle più piccole. Comincia a frequentare il Carmelo, a trent'anni entra nel monastero delle carmelitane scalze di Asunción. Nel 1956, viene colpita da una grave malattia che la porta alla morte dopo tre anni di sofferenze. È conosciuta familiarmente con il nome di "Chiquitunga".

17

Non ho mai immaginato di essere tanto felice consolando coloro che soffrono, entrando nelle case, donando anche solo un sorriso come frutto spontaneo della grazia che palpita nel nostro cuore. Essere apostoli, Signore è un sogno bellissimo.

Chiquitunga

BOSNIA-ERZEGOVINA CROAZIA

Ivan MERZ

Banja Luka (Bosnia-Erzegovina) 6.12.1896

Zagabria (Croazia) 10.5.1928

Beato 22.6.2003 // Memoria liturgica **10 maggio**

Nato in una famiglia liberale, studia e si iscrive a Filosofia all'università di Vienna ma nel 1916 viene arruolato nell'esercito e inviato al fronte. Dopo la guerra parte per Parigi per approfondire gli studi, anche di liturgia, e si laurea a Zagabria. Qui insegna lingua e letteratura francese e tedesca. Si fa promotore del movimento cattolico giovanile delle Aquile secondo i principi dell'Azione Cattolica, in obbedienza all'invito di Pio XI di formare apostoli di "rinnovamento di tutte le cose in Cristo". Matura una profonda spiritualità laicale.

La grande aspirazione di tutta la sua vita, è stata quella di "mai dimenticare Dio, desiderare sempre di unirsi a Lui". In ogni sua attività, egli cercò "la sublimità della conoscenza di Cristo Gesù" e si lasciò "conquistare" da Lui. [...] Cosciente della vocazione ricevuta nel Battesimo, fece della sua esistenza una corsa verso la santità, "misura alta" della vita cristiana. [...] Mi rivolgo, pertanto, a ciascuno di voi, invitandovi a non tirarvi indietro, a non cedere alla tentazione dello scoraggiamento. [...] Non cercate altrove una vita più comoda, non fuggite le vostre responsabilità aspettando che altri risolvano i problemi, ma ponete risolutamente rimedio al male con la forza del bene.

S. Giovanni Paolo II Banja Luka 22.6.2003

18

CROAZIA

Marica STANKOVIC

Zagabria 31.12.1900 - 8.10.1957

Serva di Dio

Insegnante, è tra le fondatrici del ramo femminile delle Aquile di cui diventa presidente. Scrive sulle riviste cattoliche e si dedica incessantemente all'educazione dei giovani. È la prima donna croata a ricevere l'onorificenza Pro Ecclesia et Pontifice da Pio XII. All'avvento del comunismo viene arrestata nel 1947 e dà una forte testimonianza. Resterà in prigione ai lavori forzati fino al 1952. Nel 1953 fonda la Comunità delle collaboratrici di Cristo Re. Gli anni di carcere compromettono in maniera grave la sua salute e muore l'8 ottobre del 1957.

Durante il processo: "Termino con le parole con le quali ho servito per tutta la mia vita: Viva Cristo Re, viva il Papa, viva l'Europa Cristiana!" e con le sue sorelle intona l'inno "Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat" tra lo stupore, la sorpresa e l'ammirazione di tutti i presenti, giudici e amici nel pubblico.

SLOVENIA

Aloise Loize GROZDE

Zgornje Vodale (Slovenia) 27.5.1923 Mirna (Slovenia) 1.1.1943

Beato 13.6.2010 // Memoria liturgica **1 gennaio**

Nato fuori dal matrimonio, quando la mamma si sposa, vive con la nonna e la zia. Molto intelligente e studioso frequenta la scuola a Lubljana dove a soli dodici anni partecipa al Congresso Eucaristico: l'esperienza lo colpisce profondamente. Nel 1935 diviene membro della Congregazione mariana, si consacra all'Immacolata e frequenta l'Azione Cattolica, maturando la decisione di impegnare la sua vita a servizio del Regno di Dio. Viene torturato e ucciso mentre si reca a visitare i familiari durante le festività natalizie, dopo essersi fermato al monastero cistercense di Sticna per accostarsi alla comunione.

Il giovane martire Loize Grozde era particolarmente devoto dell'Eucaristia, che alimentava la sua fede incrollabile, la sua capacità di sacrificio per la salvezza delle anime, il suo apostolato nell'Azione Cattolica per condurre gli altri giovani a Cristo.

Benedetto XVI Angelus 13.10.2010

POLONIA

Stanislaw STAROWIEYSKI

Ustrobrna (Polonia) 11.5.1895 Dachau (Germania) 12-13.4.1941

Beato 13.6.1999 // Memoria liturgica **4 giugno**

Discendente di una famiglia cattolica di proprietari terrieri molto impegnata nel sociale, frequenta il collegio dei padri gesuiti. Ottenuto il diploma viene chiamato alle armi nel 1914 e durante la guerra si distingue per dedizione e coraggio. Nel 1921 sposa la contessa Maria Szeptycka. Si stabilisce a Laszczów, vicino Lublino e nascono 6 figli. È tra i fondatori dell'Azione Cattolica in Polonia e suo primo presidente a Lublino. Organizza ritiri e pellegrinaggi per i giovani. Invita ad aderire all'Azione cattolica. Il 19 giugno 1940 Stanislaw viene arrestato dalla Gestapo e internato a Sachsenhausen e poi a Dachau. Anche qui continua il suo apostolato. Le sue condizioni si aggravano nel marzo del 1941, quando viene obbligato a svolgere pesanti lavori fisici. Muore nel 1941 nella notte tra il sabato santo e la domenica di Pasqua.

Tra questi beati martiri, ci sono anche dei laici. Ci sono cinque giovani formati all'oratorio salesiano; c'è un attivista zelante dell'Azione cattolica, c'è un catechista laico. Questi beati martiri vengono oggi iscritti nella storia della santità del popolo di Dio, peregrinante da oltre mille anni attraverso la terra polacca.

S. Giovanni Paolo II Varsavia 13.6.1999

ITALIA

Odoardo FOCHERINI

Carpi (MO) 6.6.1907 - Hersbruck (Germania) 27.12.1944

Beato 15.6.2013 // Memoria liturgica **6 giugno**

Nel 1924 è tra i fondatori de "L'Aspirante", il primo giornale cattolico per ragazzi, che diventa nazionale per i ragazzi dell'Azione cattolica italiana. Si sposa con Maria Marchesi ed hanno 7 figli. Assicuratore, dedica il tempo libero ad attività apostoliche. Nel 1936 diventa presidente dell'Azione cattolica diocesana. Nel 1939 è amministratore de "L'Avvenire d'Italia". Nel 1942 mette al sicuro alcuni ebrei polacchi verso la Svizzera e cura i contatti con i soldati al fronte o dispersi. L'11 marzo 1944 viene arrestato e dopo la prigionia nei campi di Fossoli e Gries, viene trasferito a Flossenbürg e poi a Hersbruck vicino Norimberga. Qui muore a causa di una ferita

alla gamba assistito da Teresio Olivelli. Nel 1969 è riconosciuto "giusto delle nazioni" dallo Stato d'Israele.

Indimenticabile figura di sposo cristiano, il cui virtuoso esempio continua a parlare alla Chiesa di oggi. Intrepida testimonianza evangelica di un laico così generoso che a imitazione di Cristo si prodigò incessantemente per la salvezza di fratelli.

Benedetto XVI per il centenario di Odoardo Focherini 6.6.2007

ITALIA

Teresio OLIVELLI

Bellagio (CO) 7.1.1916 - Hersbruck 17.1.1945

Venerabile 14.12.2015

A dieci anni si trasferisce a Mortara (Pv) dove frequenta il ginnasio. Studia poi al liceo di Vigevano e si impegna nell'Azione cattolica e nella San Vincenzo. Quando i circoli di quest'ultima rischiano di chiudere si infiamma contro la decisione del regime. Si laurea in giurisprudenza a Pavia con il massimo dei voti. Dal 1939 al 1941 soggiorna a Berlino per motivi di studio come assistente di Diritto amministrativo a Torino. Nel 1940 è nominato ufficiale degli alpini: chiede di andare volontario nella guerra di Russia per stare accanto ai giovani militari e dividerne la sorte. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, viene arrestato e deportato in Germania. Fuggito si inserisce nella resistenza cattolica bresciana. Nuovamente arrestato ai primi di gennaio 1945, mentre fa da scudo a un giovane ucraino, viene percosso a morte a Hersbruck. All'inizio del 1944 fonda il giornale "Il ribelle", manifesto della rivolta morale contro il fascismo, e scrive la Preghiera del Ribelle.

Dio, che sei Verità e Libertà, facci liberi e intensi: alita nel nostro proposito, tendi la nostra volontà, moltiplica le nostre forze, vestici della Tua armatura. Noi Ti preghiamo Signore.

da *La preghiera del ribelle* (Teresio O.)

ITALIA

Giorgio LA PIRA

Pozzallo (RG) 9.1.1904 - Firenze 5.11.1977

Servo di Dio

Nasce in Sicilia in una famiglia di umili condizioni. Si laurea in giurisprudenza a Roma e si trasferisce a Firenze. A 29 anni si impegna nell'Azione cattolica fiorentina e vince la cattedra di Istituzioni di diritto romano. È accolto nella comunità domenicana di San Marco dove vive. Nel 1946 viene eletto all'Assemblea costituente. Nel 1950 scrive, in "Cronache sociali", il famoso saggio "L'attesa della povera gente". Il 6 luglio 1951 viene eletto sindaco di Firenze (1951-1958; 1961-1965). Nel 1952 organizza, in piena guerra fredda, il primo Convegno internazionale per la pace e la civiltà cristiana. Nel 1955, i sindaci delle capitali del mondo firmano a Firenze un patto di amicizia. Lancia l'idea dell'Università europea a Firenze. Lavora per la pace, guardando in modo speciale alla Terra santa e al Mediterraneo, "grande lago di Tiberiade". Segue con passione i lavori del Concilio Ecumenico Vaticano II.

...Io non sono un 'sindaco', come non sono stato un 'deputato' o un 'sottosegretario': non ho mai voluto essere né sindaco, né deputato, né sottosegretario, né ministro [...]. E la ragione di tutto questo è così chiara: la mia vocazione è una sola, strutturale, direi: pur con tutte le deficienze e le indegnità che si vuole, io sono, per grazia del Signore, un testimone dell'Evangelo... mi sarete testimoni (eritis mihi testes): la mia vocazione, la sola, è tutta qui!

Giorgio La P.

ITALIA

Giuseppe LAZZATI

Milano 22.6.1909 - 18.5.1986

Venerabile 5.7.2013

Dopo essersi laureato all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1931, dal 1934 al 1945 è presidente diocesano della Gioventù cattolica. Nel 1939 fonda i "Milites Christi", che diventano in seguito l'Istituto secolare Cristo Re. Durante la guerra è deportato in vari campi di concentramento. Torna in Italia nell'agosto del 1945 e si impegna per la ricostruzione civile e politica del Paese. Il 2 giugno 1946 viene eletto all'Assemblea costituente e il 18 aprile 1948 alla Camera dei deputati. Rientrato a Milano si dedica all'insegnamento

all'Università Cattolica del Sacro Cuore, è Preside della Facoltà di lettere e nel 1968 è nominato Rettore dell'Ateneo, incarico che conserverà per cinque trienni sino al 1983. Lavora molto per la formazione del laicato e dei giovani, in particolare all'Eremo San Salvatore.

La politica, che intendo come costruzione della città dell'uomo, resta la più alta attività umana: quella che dovrebbe realizzare quel bene comune che è da intendere quale condizione per il massimo sviluppo di ogni persona.

Giuseppe L.

ITALIA

Giuseppe TONIOLO

Treviso 7.3.1845 - Pisa 7.10.1918

Beato 29.4.2012 // Memoria liturgica 4 settembre

Si laurea nel 1867 in Giurisprudenza a Padova e nel 1878 sposa Maria Schiratti. Nascono sette figli. Docente all'università di Pisa, vive in questa città dal 1879 alla morte. Il 29 dicembre 1889, a Padova, viene costituita l'Unione cattolica per gli studi sociali, il cui presidente e fondatore è proprio Giuseppe Toniolo. Nel 1893, a Pisa, dà vita alla "Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie". Toniolo elabora una sua teoria sociologica che afferma il prevalere dell'etica e dello spirito cristiano sulle dure leggi dell'economia. Durante il primo conflitto mondiale elabora lo statuto di diritto internazionale della pace. Determinante il suo contributo al Movimento cattolico, all'Azione cattolica e alla nascente dottrina sociale della Chiesa. Come ha affermato Il Cardinale De Giorgi durante l'omelia della Beatificazione, "Egli era convinto che tutti indistintamente siamo chiamati alla santità. [...] Il radicarsi in Dio fu l'anima del suo impegno cristiano nella famiglia, sulla cattedra e nella società".

Il suo messaggio è di grande attualità, specialmente in questo tempo: il Beato Toniolo indica la via del primato della persona umana e della solidarietà. Egli scriveva: «Al di sopra degli stessi legittimi beni ed interessi delle singole nazioni e degli Stati, vi è una nota inscindibile che tutti li coordina ad unità, vale a dire il dovere della solidarietà umana».

Benedetto XVI Regina Coeli 29.4.2012

ARGENTINA

Enrique SHAW

Parigi 26.2.1921 - Buenos Aires 27.8.1962

Servo di Dio

Eccellente alunno dei Fratelli delle scuole cristiane a Buenos Aires, entra nell'accademia navale. Si sposa nel 1943 con Cecilia Bunge e nascono nove figli, di cui uno sarà sacerdote. Accetta l'incarico di direttore dell'azienda di famiglia, esercitando le virtù cristiane e facendo della dottrina sociale della Chiesa una regola di vita. In questo periodo aderisce all'Azione cattolica, diventando responsabile e poi presidente nazionale degli Uomini dell'Azione cattolica Argentina nel 1961. Insieme ad altri imprenditori, partecipa, come segretario, nell'organizzazione degli aiuti umanitari per l'Europa del dopoguerra. Da questa esperienza, fonda l'associazione cristiana degli imprenditori e promuove in America Latina il movimento mondiale degli imprenditori cristiani. Si ammala di tumore nel 1957, ma la sua attività apostolica resta intensa. Come segno di devozione mariana, prima della morte, si reca in pellegrinaggio a Lourdes dove prega per i suoi cari.

Più che mai in questo tempo, nel vedere le difficoltà, gli imprenditori come gli intellettuali devono portare un messaggio e la luce della fede per il primato dello spirituale e sforzarsi per assecondare alla luce di principi sociali cristiani la ricerca delle soluzioni adeguate alla realtà sempre in cambiamento.

Enrique S.

SPAGNA

Vicente VILAR DAVID

Manises, Valencia 28.6.1889 - 14.2.1937

Beato 1.10.1995 // Memoria liturgica 14 febbraio

Il piccolo Vicente si distingue per l'esercizio della carità e nell'assistenza ai poveri e ai bisognosi. Dopo gli studi nella scuola superiore di Barcellona, si laurea in ingegneria industriale e dirige la ditta di ceramica del padre, con grande attenzione e rispetto verso i dipendenti, uomo di pace nei conflitti sociali tra imprenditori e operai. Intende migliorare le condizioni degli operai e crea l'assicurazione per malattia e vecchiaia. Il 30 novembre 1922 si sposa con Isabel Rodes Reig,

formando una coppia esemplare per virtù cristiane, nell'apostolato della parrocchia, con i circoli di studi sociali per i giovani di Azione cattolica. Viene perseguitato nel 1936 fino alle dimissioni dai suoi vari impegni e alla morte in fama di santità.

Coronò con il martirio la sua esistenza vissuta dedicandosi totalmente a Dio, al prossimo e alla promozione della giustizia nel mondo del lavoro. ...Lo stato matrimoniale, l'esercizio della professione, le attività che sono proprie dei secolari, sono vie che conducono alla santità se sono vissute con sincerità e donazione evangelica, come esigenze del battesimo.

S. Giovanni Paolo II Roma 1.10.1995

ITALIA

Egidio BULLESI

Pola 24.8.1905 - 25.4.1928

Venerabile 7.7.1997

Nasce a Pola (diocesi di Parenzo), allora in Austria. Nel 1914, con lo scoppio della Prima guerra mondiale, la famiglia si rifugia a Rovigo, a Szeghedin (Ungheria), a Wagna (Stiria), a Graz (Austria) e infine ritorna a Pola, divenuta Italia nel 1919, attualmente in Croazia. Egidio comincia a lavorare come carpentiere nell'arsenale di Pola, si iscrive alla Gioventù di Ac, vivrà il motto "preghiera, azione e sacrificio" per tutta la vita, sia militare che lavorativa. Per il servizio militare sceglie la Marina e dopo lavora nel cantiere navale di Monfalcone (Go). È terziario francescano e attivo negli scout e nella Conferenza di San Vincenzo. Muore di tubercolosi vivendo la malattia come "dono di Dio".

"Questa vita è tanto bella e quindi perché rattristarci? Essere sempre felici nel Signore: ecco la nostra allegrezza!".

Egidio B.

ARGENTINA

Eduardo PIRONIO

Nueve de Julio 3.12.1920 - Roma 5.2.1998

Servo di Dio

Nasce in una famiglia di immigrati friulani, è il ventiduesimo figlio. Compie gli studi di filosofia e teologia nel seminario San José de la Plata, completandoli poi alla Pontificia Università "Angelicum" a Roma. Viene ordinato sacerdote il 5 dicembre 1943 nella Basilica nazionale di Nuestra Señora de Luján, Argentina, dove sarà anche consacrato vescovo e sepolto. Professore di teologia a Mercedes, diventa assistente delle giovani di Azione Cattolica nella sua diocesi e poi assistente nazionale dell'Azione cattolica argentina. Nel 1960 è Rettore del seminario metropolitano di Villa Devoto a Buenos Aires. Nel 1967 è designato Amministratore Apostolico della diocesi di Avellaneda e nel 1968 viene eletto Segretario Generale del CELAM (Consejo Episcopal Latino-Americano). Nel novembre 1972 viene eletto Presidente del CELAM, incarico che verrà riconfermato nel 1974 per ulteriori quattro anni. Nel marzo 1974 predica gli Esercizi spirituali al Papa Paolo VI - che gli sarà grande amico - e alla Curia romana. Il 19 settembre il Pontefice lo nomina Pro-Prefetto della Congregazione per i Religiosi e gli Istituti Secolari. Il 24 maggio 1976 viene creato Cardinale. Il 9 aprile 1984 è nominato Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici. Partecipa alla creazione delle Giornate Mondiali della Gioventù dal 1985. Il 20 agosto 1996 lascia il Pontificio Consiglio per i Laici. Muore a Roma il 5 febbraio 1998. L'11 marzo 2016 si chiude la fase diocesana del processo di beatificazione e canonizzazione.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen! Magnificat! Fui battezzato nel nome della Trinità Santissima; credetti fermamente in Essa, per la misericordia di Dio; ne gustai l'amorosa presenza nella piccolezza della mia anima (mi sono sentito abitato dalla Trinità). Ora entro "nella gioia del mio Signore", nella contemplazione diretta, "faccia a faccia", della Trinità. Finora "ho pellegrinato da lontano verso il Signore", adesso "lo vedo quale Egli è". Sono felice. Magnificat!

Dal suo testamento spirituale

SINODO

"La vocazione e la missione dei laici

nella Chiesa e nel mondo" Roma, 4 ottobre 1987

Beatificazione di 3 giovani durante la S. Messa di apertura

ITALIA

Antonia MESINA

Orgosolo (NU) 21.6.1919 - 17.5.1935

Memoria liturgica **17 maggio**

Pierina MOROSINI

Albino (BG) 7.1.1931 - Bergamo 6.4.1957

Memoria liturgica **6 aprile**

Entrambe nate in una famiglia di umili origini e numerosa, vivono intensamente la vita quotidiana di fede nella loro parrocchia. Pierina è operaia tessile e Antonia aiuta la mamma in casa. Partecipano attivamente alla Gioventù femminile di Azione cattolica di cui sono socie. Entrambe conoscono la vita e la morte eroica di S. Maria Goretti. Il 17 maggio 1935 Antonia viene aggredita da un giovane che la uccide nel bosco vicino a casa. Il 4 aprile 1957 Pierina viene aggredita mentre torna dal lavoro a piedi, oppone resistenza, viene colpita a morte alla testa.

FRANCIA

Marcel CALLO

Rennes (Francia) 6.12.1921 Mauthausen (Germania) 19.3.1945

Memoria liturgica **19 marzo**

Prima scout, a 15 anni incontra la Gioventù Operaia Cristiana (JOC). Lavora come tipografo ed è fidanzato quando nel 1943 viene obbligato dai nazisti ad andare a lavorare in Germania. Non sceglie la resistenza ma di essere missionario e "aiutare gli altri a resistere" nel duro lavoro delle fabbriche. Nel 1944 viene arrestato perché "troppo cattolico" con il dubbio della vicinanza alla resistenza ed è deportato nel campo di sterminio di Mauthausen dove il 19 marzo viene trovato morente. È assistito in infermeria da un prigioniero ateo che nell'ora della sua morte si converte grazie al sorriso sereno di Marcel.

Beati perché "puri di cuore", Marcel, Pierina e Antonia sono consegnati a voi, laici, a voi giovani, come testimoni di un

amore in cammino, capace di vedere oltre l'umano, di "vedere Dio"; sono consegnati a voi come esempi di fede matura, libera da compromessi, consapevole della dignità umana e cristiana della persona; come canto di speranza per le nuove generazioni che lo spirito continua a chiamare alla radicalità del Vangelo.

S. Giovanni Paolo II

ANNO SANTO 2000

Roma 21 maggio Santa Messa di Canonizzazione

Santi Martiri Messicani

Memoria liturgica **15 agosto**

Nel 1926 il Messico conosce una violenta persecuzione contro la Chiesa che si accanisce contro i cattolici e, in particolare, contro i loro sacerdoti. Molti sono i martiri di tale persecuzione, tra cui tanti laici di Azione cattolica, tre dei quali sono stati canonizzati con il loro assistente nel gruppo di Cristóbal Magallanes e 24 compagni martiri, sacerdoti e laici.

Tutti donarono la propria vita a Dio e ai fratelli, attraverso il martirio o il cammino dell'offerta generosa al servizio dei bisognosi. La fermezza della loro fede e la speranza li sostennero nelle diverse prove alle quali furono sottoposti. Sono una preziosa eredità, frutto della fede radicata nelle terre messicane, la quale, agli albori del terzo millennio del cristianesimo, deve essere conservata e rivitalizzata affinché continuiate ad essere fedeli a Cristo e alla sua Chiesa come avete fatto nel passato. Messico sempre fedele!

S. Giovanni Paolo II

Manuel MORALES

sposato e padre di tre figli

Mesillas, Zacatecas 8.2.1898 - 15.8.1926

Si dedica all'apostolato nella sua parrocchia come presidente della Lega nazionale in difesa della libertà religiosa.

Salvador LARA PUENTE

impiegato in una ditta mineraria Berlín

Zacatecas 13.8.1905 - 15.8.1926

Si dedica all'apostolato come militante dell'Azione cattolica della Gioventù messicana.

David ROLDÁN LARA

impiegato in una ditta mineraria

Chalchihuites, Zacatecas 2.3.1902 - 15.8.1926

Allegro e generoso, orfano in tenera età, diventa il padre dei suoi fratelli. Membro della Gioventù cattolica messicana.

padre Luis BÁTIZ SAINZ

parroco e assistente San Miguel del Mezquital

Zacatecas 13.9.1870 - 15.8.1926

Molto impegnato nella pastorale, grande organizzatore, dà impulso all'Azione cattolica. Fonda anche un laboratorio per operai cattolici e una scuola per bambini.

INCONTRO AZIONE CATTOLICA LORETO 2004

5.9.2004 Santa Messa con beatificazione di 3 testimoni

ITALIA

Alberto MARVELLI

Ferrara 21.3.1918 - Rimini 5.10.1946

Memoria liturgica **5 ottobre**

Ingegnere Assessore alla ricostruzione del Comune di Rimini.

Giovane forte e libero, generoso figlio della Chiesa di Rimini e dell'Azione Cattolica, ha concepito tutta la sua breve vita di appena 28 anni come un dono d'amore a Gesù per il bene dei fratelli. Alberto aveva fatto dell'Eucaristia quotidiana il centro della sua vita. Nella preghiera cercava ispirazione anche per l'impegno politico, convinto della necessità di vivere pienamente da figli di Dio nella storia, per fare di questa una storia di salvezza. Nel difficile periodo della seconda guerra

mondiale, che seminava morte e moltiplicava violenze e sofferenze atroci, alimentava una intensa vita spirituale, da cui scaturiva quell'amore per Gesù che lo portava a dimenticare costantemente se stesso per caricarsi della croce dei poveri.

S. Giovanni Paolo II

ITALIA

Pina SURIANO

Partinico (PA) 18.2.1915 - 19.5.1950

Memoria liturgica **19 maggio**

Delegata, segretaria e poi presidente della Gioventù femminile di Azione cattolica. Istituisce in parrocchia l'associazione delle "Figlie di Maria".

La beata Pina Suriano ha amato Gesù con un amore ardente e fedele, al punto da poter scrivere in tutta sincerità: "Non faccio altro che vivere di Gesù" ...Maturò gradualmente una semplice e ferma volontà di consegnare a Dio come offerta d'amore la sua giovane vita, in particolare per la santificazione e perseveranza dei sacerdoti.

S. Giovanni Paolo II

SPAGNA

Pere TARRÉS i CLARET

Manresa 30.5.1905 - Barcellona 31.8.1950

Memoria liturgica **30 maggio**

Medico responsabile dei giovani poi sacerdote e assistente.

Pere Tarrés i Claret si dedicò all'apostolato laicale tra i giovani dell'Azione cattolica di Barcellona, dei quali divenne successivamente assistente. Nell'esercizio della professione medica, si dedicò con speciale sollecitudine ai malati più poveri, convinto che "il malato è simbolo di Cristo sofferente" ...Accettò con fede e con eroica pazienza una grave malattia che lo portò alla morte a soli 45 anni.

S. Giovanni Paolo II

E TU?

La misericordia non può mai lasciarci tranquilli. È l'amore di Cristo che ci "inquieta" fino a quando non abbiamo raggiunto l'obiettivo; che ci spinge ad abbracciare e stringere a noi, a coinvolgere quanti hanno bisogno di misericordia per permettere che tutti siano riconciliati con il Padre (cfr 2 Cor 5,14-20) ... Rimaniamo con il cuore aperto, perché lo Spirito possa trasformarlo; e così, perdonati, riconciliati, immersi nelle piaghe del Signore, diventiamo testimoni della gioia che scaturisce dall'aver incontrato il Signore Risorto, vivo in mezzo a noi.

Francesco
Veglia di preghiera in occasione
del Giubileo della Misericordia 2.4.2016

Le Beatitudini (Mt 5,1-16) sono il ritratto di Gesù, la sua forma di vita e sono la via della vera felicità, che anche noi possiamo percorrere con la grazia che Gesù ci dona. Oltre alla nuova legge, Gesù ci consegna anche il protocollo sul quale saremo giudicati: alla fine del mondo ...È quello che troviamo nel venticinquesimo capitolo del Vangelo di Matteo (Mt 25,31-46). Il Signore ci riconoscerà se a nostra volta lo avremo riconosciuto nel povero, nell'affamato, in chi è indigente ed emarginato, in chi è sofferente e solo. Questo uno dei criteri fondamentali di verifica della nostra vita cristiana, sul quale Gesù ci invita a misurarci ogni giorno.

Francesco
Udienza generale 6.8.2014

Voglio ricordarvi come stimolo a tendere verso alti ideali anche la figura di un giovane vissuto nella nostra epoca, Pier Giorgio Frassati. Egli è stato un giovane "moderno", aperto ai problemi della cultura, dello sport, alle questioni sociali, ai valori veri della vita, ed insieme un uomo prontamente credente, nutrito del messaggio evangelico, appassionato nel servire i fratelli e consumato in un ardore di carità che lo portava ad avvicinare i poveri ed i malati. Egli ha vissuto le Beatitudini del Vangelo

S. Giovanni Paolo II
Omelia inaugurazione Centro San Lorenzo 13.3.1983

Elenco dei Testimoni presenti nella Mostra

Rachelina **AMBROSINI** p.7
Armida **BARELLI** p.6
Luigi e Maria **BELTRAME**
QUATTROCCHI p.5
Gianna **BERETTA MOLLA** p.5
Virginia **BLANCO TARDIO** p.17
Francesco **BONIFACIO** p.11
Luigi Andrea **BORDINO** p.14
Egidio **BULLESI** p.25
Luis **CAMPOS GORRIZ** p.16
Paola Renata **CARBONI** p.7
Marcel **CALLO** p.27
Francisco **DE PAULA CASTELLÓ**
i **ALEU** p.12
Miguel **FENOLLERA ROCA** p.12
Giorgio **FRASSATI** p.3
Odoardo **FOCHERINI** p.20
Ángel **HERRERA ORIA** p.10
Alberto **HURTADO** p.9
Vladimir **GHIKA** p.11
Marietta **GIOIA** p.8
Aloise Loize **GROZDE** p.19
Maria Felicia **GUGGIARI**
ECHEVERRIA (Chiquitunga) p.17
José Pio **GURRUCHAGA** p.12
Giorgio **LA PIRA** p.22
Marcello **LABOR** p.15
Giuseppe **LAZZATI** p.22
Maria Carmela **LEONE** p.8
Manuel **LOZANO GARRIDO**
(Lolo) p.15
Maria Chiara **MAGRO** p.9
Maria **MARCHETTA** p.8
Martiri Messicani (Manuel
MORALES, Salvador **LARA**
PUENTE, David **ROLDÁN LARA**,
padre Luis **BATÌZ SAINZ**) pp.28-29
Alberto **MARVELLI** p.29
Ivan **MERZ** p.18
Enrico **MAURI** p.12
Antonietta **MEO** (Nennolina) p.6
Antonia **MESINA** p.27
Pierina **MOROSINI** p.27
Teresio **OLIVELLI** p.21
Angelina **PIRINI** p.9
Eduardo Francisco **PIRONIO** p.26
Secondo **POLLO** p.12
Giuseppe **PUGLISI** p.11
Paolo **ROSENDEN** (Padre
Mariano) p.14
Carla **RONCI** p.8
Maria **SAGHEDDU** (Gabriella
dell'Unità) p.13
Enrique **SHAW** p.24
Marica **STANKOVIC** p.18
Stanislaw **STAROWIEYSKI** p.19
Pina **SURIANO** p.30
Pere **TARRÉS** i **CLARET** p.30
Giuseppe **TONIOLO** p.23
Vicente **VILAR DAVID** p.24

AZIONE CATTOLICA ITALIANA
www.azionecattolica.it

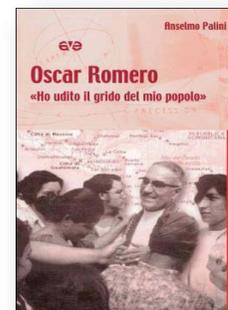
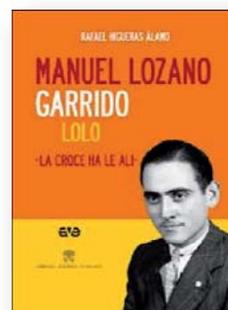
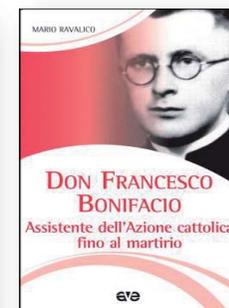
CARITAS ITALIANA
www.caritasitaliana.it

FORUM INTERNAZIONALE DI AZIONE CATTOLICA
www.catholicactionforum.org

FONDAZIONE AC SCUOLA DI SANTITÀ PIO XI
www.fondazioneantiac.org

 **CENTRO**
San Lorenzo
ROMA - Via Pancrazio Pfeiffer, 24
www.centrosanlorenzo.com

eve Editrice Ave
www.editriceave.it



collane testimonni